

Milano più ricercata di New York e Londra Assalto alle dimore di lusso Ma scarseggiano gli immobili

Mercato in crescita del 30%. I clienti pronti a spendere fino a 20mila euro al metro
Barbara Magro (Luxury Real Estate): lavoriamo senza sosta, per ogni casa tre clienti

RACHELE TURINA

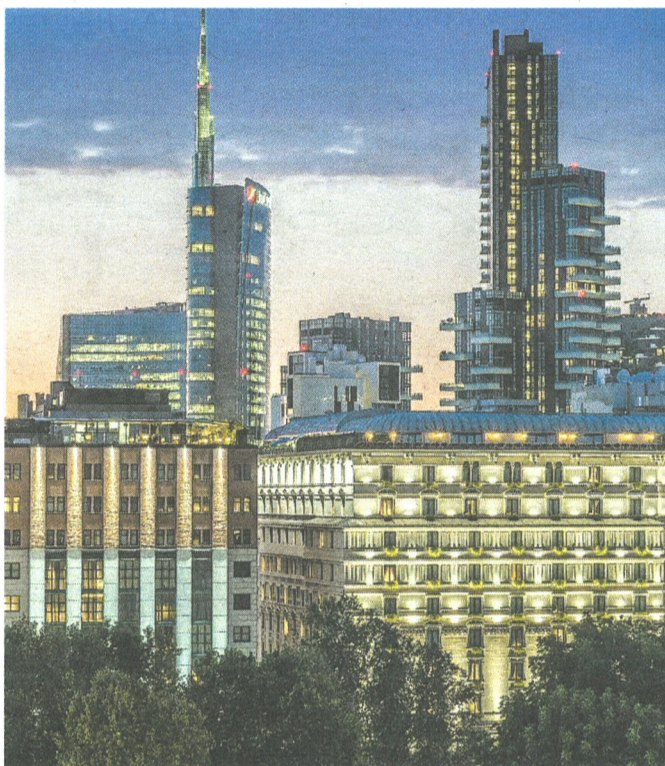
Il mercato immobiliare di lusso nel Nord e nel Centro Italia corre. E a Milano, in cui nell'ultimo anno la richiesta di proprietà di alta gamma ha registrato un +30% rispetto al 2019, vola.

La pandemia non ha scalfito l'immobiliare a cinque stelle, anzi, l'ha incentivato. A confermarlo, è l'Osservatorio del mercato residenziale di lusso in Italia realizzato da Immobiliare.it, il portale immobiliare leader in Italia, con Realtycs, società di riferimento per i big data e la market intelligence per il settore immobiliare, in partnership con LuxuryEstate.com, portale internazionale leader negli immobili di lusso.

«Durante il lockdown il mercato delle case dei ricchi a Milano è esploso. Il problema è che, paradossalmente, la domanda supera, di gran lunga, l'offerta, nonostante i budget spropositati degli acquirenti, che si aggirano fra i 10 e i 15mila euro al metro quadrato, fino a sfiorare i 20mila», spiega Barbara Magro, a capo dell'agenzia immobiliare di lusso "Luxury Real Estate", con sede in

Porta Venezia, «per ogni immobile meneghino, infatti, si contano, all'incirca, tre clienti richiedenti. E, chiaramente, più la richiesta sale alle stelle, più aumenta il valore delle proprietà in vendita».

Il trend è in crescita esponenziale dal 2019, quando sia stranieri, sia ex milanesi immigrati a Londra o a New York, hanno cominciato a mettere gli occhi sul capoluogo lombardo, che, di anno in anno, accresce la sua nomea di città internazionale nel mondo, complice il vantaggio fiscale. «I più grandi data hub del mercato immobiliare italiano registrano questa tendenza di crescita già da tre anni e durante il lockdown abbiamo continuato a lavorare, senza sosta, sul segmento alto. L'unico difetto di Milano è che è piccola e, perciò, non è semplice trovare immobili da offrire ai clienti» continua Magro, che sottolinea come la città della Madonnina si presti, sempre più, a soddisfare le esigenze degli uomini e delle donne d'affari, provenienti da tutto il mondo, in cerca di casa. «Italiani, ma anche molti stranieri, per lo più americani e inglesi, inten-



Una vista panoramica di Milano

dono trasferirsi a Milano, che è una big city più internazionale di altre, non performanti allo stesso modo», prosegue Magro, «peraltro, la metropoli lombarda è una città a misura d'uomo, in cui, rispetto a Lon-

dra o New York, ti sposti velocemente e con facilità».

In prima fila, nel mirino degli acquirenti, ci sono gli attici muniti di ampie terrazze e le villette con il giardino, rigorosamente ubicati nel centro sto-

rico oppure nei quartieri riqualificati della città lombarda, come CityLife.

«Le zone più richieste sono, senza dubbio, il centro storico e i quartieri di Brera e Porta Venezia», racconta Magro, «nello specifico, via dei Giardini e via Fratelli Gabba, due strade di nicchia. Ma la metropoli è in grande espansione e, di conseguenza, anche quelle zone non centralissime, ma in forte sviluppo e con nuovi complessi moderni in costruzione, come CityLife, sono parecchio ambite dai clienti più abbienti».

Milano vanta lo stock dal valore più alto dello Stivale, pari a 4,66 miliardi di euro, composto, per il 98%, da appartamenti. La seguono, sugli altri due gradini del podio, la capitale, con 4,54 miliardi, e la Versilia, con 4,25 miliardi. «L'impatto del Covid-19 sulla mobilità delle persone ha portato tutti a rivalutare ciò che li circonda, in questo caso l'immenso patrimonio del nostro Paese», ha commentato Carlo Giordano, Amministratore Delegato di Immobiliare.it, «per questo, chi prima avrebbe guardato all'estero per una dimora di prestigio, oggi ha deciso di restare in Italia, portando difatti la domanda di case di lusso a crescere».

La città della Madonnina guida la classifica italiana del mercato del lusso, un comparto che si sta facendo strada, alla velocità della luce, nel tessuto economico del Belpaese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI E DOMANI

“Fiera del Perdono” Due giorni di giochi e tanti hobbisti

Un mercatino di hobbisti con 15 gazebo di prodotti d'arte, artigianato e ingegno creativo (lungo il marciapiede che costeggia l'Università degli Studi di Milano). E poi un percorso ludico ricreativo culturale per i bambini con la riscoperta dei “giochi dei nonni”, quelli di un tempo, realizzati con materiali ecocompatibili. Con queste iniziative torna a Milano, oggi e domani, dalle 8 alle 19, in via Festa del Perdono, la “Fiera del Perdono”. L'iniziativa è organizzata dall'Associazione Imprenditori Laghetto District (Confcommercio) in collaborazione con le Associazioni Mercatini & Curiosità e Giochi dei Nonni: La Fiera del Perdono è uno dei più antichi appuntamenti della città, nata nel 1459.

«La volontà dell'Associazione Laghetto District - spiega il presidente Andrea Sangalli - è quella di riproporre la tradizionale Fiera, dopo lo stop imposto dalla pandemia, per coinvolgere il pubblico, favorendo un momento di aggregazione. E tramandare la memoria di usanze, eventi sociali e tradizioni popolari».

GALA INTERNAZIONALE DI DANZA

PACE FOR

PEACE

A RITMO DI PACE

a sostegno di

CROCE ROSSA ITALIANA

e #MilanoAiuta



7 APRILE 2022

Teatro Arcimboldi Milano

CON LA PARTECIPAZIONE DI

Silvia Azzoni

Sergio Bernal

Alina Cojocar

Leonardo Cremaschi

Petar Djorcevski

Anastasiia Gurskaia

Johan Kobborg

Liudmila Konovalova

Ievgeniia Korshunova

Stanislav Olshanskyi

Alexey Popov

Simone Repele

Simon Ripert

Sasha Riva

Oleksandr Ryabko

David Motta Soares

Jacopo Tissi

Oleksii Tiutiunnyk



TAM

TEATRO
ARCIMBOLDI
MILANO

Acquisto online

TAMTICKETS

ticketone